

TARI sulle pertinenze delle abitazioni. Criteri ed esempi di calcolo della quota variabile per decidere sull'istanza di rimborso



Il Dipartimento Finanze del Ministero dell'Economia ha pubblicato la [circolare n. 1 DF del 20 novembre 2017 – Prot. n. 41836/2017](#) che illustra la corretta modalità applicativa della TARI, la tassa sui rifiuti. Il chiarimento si è reso necessario a seguito del calcolo che alcuni Comuni hanno adottato, in base al quale la parte variabile della tassa è stata

moltiplicata per il numero delle pertinenze. In questo modo sono risultati importi decisamente più elevati rispetto a quelli che sarebbero risultati applicando la quota variabile una sola volta. **La circolare definisce quindi che, con riferimento alle pertinenze dell'abitazione, appare corretto computare la quota variabile una sola volta in relazione alla superficie totale dell'utenza domestica.** “Un diverso *modus operandi* da parte dei comuni – è scritto nella circolare – non troverebbe alcun supporto normativo, dal momento che condurrebbe a sommare tante volte la quota variabile quante sono le pertinenze, moltiplicando immotivatamente il numero degli occupanti dell'utenza domestica e facendo lievitare conseguentemente l'importo della TARI’’. Per ‘superficie totale dell'utenza domestica’

si intende la somma dei metri quadri dell'abitazione e delle relative pertinenze. Qualora il contribuente riscontri un errato computo della parte variabile della tassa sui rifiuti effettuato dal Comune o dal soggetto gestore del servizio [può chiedere il rimborso](#) del relativo importo in ordine alle annualità a partire dal 2014, anno in cui la TARI è entrata in vigore. *(Così, comunicato Mef del 20 novembre 2017)*

Per saperne di più:

[Link al testo della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle finanze n. 1 DF del 20 novembre 2017 – Prot. n. 41836/2017](#), con oggetto: TARI (tassa sui rifiuti) – Calcolo della parte variabile della tassa sui rifiuti relativa alle utenze domestiche – Corretta modalità di applicazione della Tari per le pertinenze delle abitazioni – Esempi di calcolo della quota variabile delle utenze domestiche – Errori commessi da diversi comuni con l'applicazione separata della quota variabile anche alle pertinenze delle utenze domestiche – Modalità per la richieste di rimborso – Art. 1, comma 651, della L 27/12/2013, n. 147- DPR 27/04/1999, n. 158, recante: «Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani» – Art. 1, comma 164, della L 27 /12/2006, n. 296

[Link all'istanza di rimborso al Comune o all'ente affidatario per gli importi versati in eccesso a partire dal 2014](#)

[Link alla risposta alla interrogazione parlamentare n. 5-10764 del 18 ottobre 2017 con oggetto: chiarimenti circa le modalità di calcolo della quota variabile della tariffa rifiuti \(TARI\)](#)